

Torres signore dei derby



Fernando Torres, 30 anni, è fermo a un gol GETTY IMAGES

ALESSANDRA GOZZINI
MILANO

Nei derby è un centravanti da dieci. Promosso con l'Atletico e poi anche con Liverpool e Chelsea. Esame superato in spagnolo e inglese, resta solo il test d'italiano: la convocazione è per domenica 23 a San Siro, aula magna della Serie A. Per prepararsi è sempre utile il ripasso della storia.

Uno Il primo evento da sottolineare risale a quasi otto anni fa, 24 febbraio 2007, Atletico-Real 1-1. Fernando Torres è al quinto anno di Atletico Madrid: alla maturità arriva con il suo primo gol nel derby di Spagna, la sua è la rete del vantaggio (poi pareggiata da Higuain). Contro l'Inter è probabile che Torres venga interrogato

DA MADRID A LONDRA | GOL DEL ROSSONERO



CON L'ATLETICO MADRID
«Derbi madrileño»
Un gol al Real, allo stadio Calderon, in un derby del 2007 finito in parità AFP



CON IL LIVERPOOL
«The Merseyside derby»
Ha steso l'Everton da solo due volte (1-0 e 2-0), entrambe nel 2008 AP



CON IL CHELSEA
«London derby»
Con l'Arsenal è solo uno dei tanti derby di Londra in cui ha segnato REUTERS

Il Niño per la lode Milan, arriva l'ora dello specialista

Per Fernando 10 reti nelle stracittadine di Madrid, Liverpool e Londra: ora vuole timbrare a San Siro

da Ranocchia, centrale azzurro. Contro il Real Fernando segnò di destro a Casillas, ma ad arrivare in ritardo nella chiusura fu Fabio Cannavaro, muro italiano che già si era laureato campione del Mondo. Nell'occasione si fece trovare impreparato.

Due, 3 e 4 La prima prova di inglese fu con la maglia del Liverpool. Non ci fu bisogno di apprendistato: Torres segnò nel derby contro l'Everton già nella stagione del debutto in Premier League. Passò la verifica ad Anfield (1-0 e gol decisivo nello scontro del 30 marzo 2008), e poi quella nello stadio dell'Everton, sei mesi più tardi (27 settembre 2008). Qui addirittura a pieni voti, con giudizi entusiastici per la doppietta realizzata in tre minuti che sigillò la vittoria.

Cinque, 6, 7, 8, 9 e 10 Da dieci Torres è diventato con il Chelsea, in una fase della carriera per il resto considerata appena intorno alla sufficienza. Qui serve più la matematica: in quattro stagioni e mezzo il Niño ha segnato 20 gol, più di un quarto dei quali sommando quelli nei derby di Londra. Tornando alla storia, Fernando aveva appena varcato il confine della «city», che subito colpì e sconfisse i rivali del West Ham: 23 aprile 2011, Torres infila la propria firma in

mezzo al 3-0 finale. Poi fu il tempo dell'impresa, e la data va cerchiata: 29 aprile 2012, nell'arena di Stamford Bridge, avversario il Queens Park Rangers, l'attaccante ferì il nemico tre volte, con i gol del 3, 4 e poi 5-0. La tripletta è un evento che con il Chelsea non si è mai più verificato. Se West Ham e Queens Park Rangers sono considerati avversari più poveri, ecco che Fernando colpì anche il nobile stemma dell'Arsenal, altra ricorrenza da memorizzare. Il 29 settembre 2012 all'Emirates si sfidano Arsenal e Chelsea e alla vittoria dei suoi contribuisce anche il Niño, con il gol dello 0-1 (poi 1-2 definitivo): il portiere era l'italiano Vito Mannone, nato a Desio, provincia di Monza e Brianza, due passi da Milano... Il massimo dei voti, dieci, arrivò nella prova contro il Crystal Palace, 14 dicembre 2013 (vantaggio nel 2 a 1 finale).

Solo punti Di nuovo è utile la matematica: i dieci gol nei derby hanno portato un pari e sei vittorie, diciannove punti. È sono pari a zero le volte in cui un suo gol in certe sfide è stato inutile. Nella notte dell'Inter Inzaghi, amante dei numeri, ha ancora il dubbio Torres-Menez: sappia che segnando nella prossima a San Siro Fernando farebbe undici, che è anche più di dieci e lode.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FERNANDO TORRES
Nato il 20/03/1984
a Fuenlabrada (Spagna)



Ruolo
Attaccante
Altezza
186 cm
Peso
78 kg

Le sue squadre

Atletico Madrid
2000-2007
Presenze 214
Gol 82

Liverpool
2007-2011
Presenze 102
Gol 65

Chelsea
2011-2014
Presenze 110
Gol 20

Milan
Dal 2014
Presenze 9
Gol 1

I dati si riferiscono solo ai campionati

in Champions

Quando colpì l'Inter di Mancini che poi disse: «Me ne vado»

Notte dell'11 marzo 2008, l'Inter saluta la Champions League (addio agli ottavi) ma il titolo è un altro, questo: «Mancini, a fine stagione me ne vado». Poco prima era successo di tutto: Ibra aveva sbagliato un gol facile e passato l'imprecisione sotto porta a Cruz; Burdisso aveva sommato due gialli e il conseguente cartellino rosso; Vieira era uscito a passo lento dal prato di San Siro, che invece aveva fretta di centrare la rimonta; Figo si era impermalosito per il lungo riscaldamento e aveva poi opposto all'allenatore un secco rifiuto alla richiesta di entrare in campo; lo stadio aveva fischiato le sostituzioni; soprattutto c'era l'avversario in vantaggio, e il vantaggio lo aveva segnato Fernando Torres: Inter-Liverpool finirà 0-1. Unito al k.o. dell'andata, il risultato segnerà l'uscita di scena interista dalla grande Europa, e insieme l'annunciata uscita di scena dell'allenatore dalla panchina nerazzurra (con quattro anni d'anticipo rispetto al contratto).

«Che Torres! Catena di eventi avviata dall'attaccante della Spagna: stop, giravolta, tiro e gol, tutto di destro. Fernando, lunghi capelli biondi, un po' «meschati», aveva esultato alla Inzaghi, corsa a braccia allargate, e poi ricevuto l'abbraccio dei compagni, da Gerrard a Kuyt. Vice migliore in campo (6,5 il voto Gazzetta, dietro a Mascherano, 7), con relativo giudizio: «Si fa murare dal portiere nerazzurro la palla gol scaturita nel finale del primo tempo. Ma alla seconda occasione non perdona: scatta giusto lungo il filo del fuorigioco e azzecca l'angolo coperto alla vista del portiere dal rientrante Chivu. Bravo e fortunato, insomma». Con quello di San Siro Torres era al sesto centro nelle ultime nove partite giocate: nelle uscite più recenti l'attaccante è stato un po' meno bravo e un po' meno fortunato. Nel dubbio è ancora lì che aspetta Mancini, sia mai che...»

a.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL RIENTRO IL CAPITANO HA ANTICIPATO A MILANELLO LA PROVA DEL CAMPO: OGGI NIENTE BERRETTI

Montolivo ok anche in partitella Honda, gol e assist col Giappone

MARCO PASOTTO
MILANO

Ciò che doveva succedere oggi, è andato in scena ieri. Ma quel che conta è il prodotto finale: Riccardo Montolivo è pronto per essere convocato da Inzaghi nel derby. Dunque, cambio di programma: per il capitano niente partita con la Berretti rossonera di Nava oggi al Vismara, ma un test in famiglia ieri mattina a Milanello. Altrettanto attendibile dal momento che Riccardo è rimasto in campo entrambi i tempi, per circa un'ora di gio-

co (il piano originario era un tempo ieri e uno oggi).

Fatica Esito del test? Positivo. Nella sfida in famiglia a ranghi misti prima squadra-Primavera, il Monto si è piazzato come sempre davanti alla difesa e ha ripreso contatto con i meccanismi di gioco. La condizione atletica ovviamente è quella che è. Riccardo ha concluso visibilmente affaticato, ma non si sono registrate difficoltà particolari di natura muscolare. Ottimo l'approccio mentale alla partitella, ma conoscendo la sua forza d'animo su questo non c'erano dubbi.



Riccardo Montolivo, 29 anni FORTE

Completato anche questo tassello, finalmente il capitano può considerarsi recuperato a tutti gli effetti e pronto per essere chiamato da Inzaghi. Adesso resta «solo» da recuperare la preparazione perduta.

Punte in gol Per la cronaca, la partita è finita 3-3 con doppietta di Torres e gol di Mastalli da una parte, e reti di Menez, Niang e Mastour dall'altra. A proposito di attaccanti rossoneri in gol: Honda è andato a segno col Giappone nel 6-0 sull'Honduras, facendo anche due assist. Tornando a Milanello, il programma prevede due giorni di riposo e ripresa del lavoro lunedì pomeriggio. Muntari e Alex dovrebbero tornare in gruppo già a inizio settimana, resta più incertezza su Abate e De Jong.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
JUVENTUS	28	11	9	1	1	25	4
ROMA	25	11	8	1	2	19	6
NAPOLI	21	11	6	3	2	20	12
SAMPDORIA	20	11	5	5	1	14	8
LAZIO	19	11	6	1	4	21	13
GENOA	19	11	5	4	2	15	11
MILAN	17	11	4	5	2	20	16
UDINESE	17	11	5	2	4	14	14
INTER	16	11	4	4	3	17	14
VERONA	14	11	3	5	3	13	18
FIorentina	13	11	3	4	4	10	10
Palermo	13	11	3	4	4	12	18
Sassuolo	12	11	2	6	3	10	15
Torino	12	11	3	3	5	7	12
Cagliari	10	11	2	4	5	17	17
Empoli	10	11	2	4	5	12	19
Atalanta	10	11	2	4	5	4	11
Chievo	8	11	2	2	7	8	16
Cesena	7	11	1	4	6	8	18
Parma	6	11	2	0	9	14	28

● CHAMPIONS ● PRELIMINARI CHAMPIONS
● EUROPA LEAGUE ● RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Sabato 22 novembre
ATALANTA-ROMA ore 18
LAZIO-JUVENTUS ore 20.45
Domenica 23 novembre, ore 15
TORINO-SASSUOLO ore 12.30
CESENA-SAMPDORIA
NAPOLI-CAGLIARI
PARMA-EMPOLI
UDINESE-CHIEVO
VERONA-FIORENTINA
MILAN-INTER ore 20.45
Lunedì 24 novembre, ore 20.45
GENOA-PALERMO

MARCATORI

8 RETI Ivezic (2, Juventus); Callejon (Napoli);
7 RETI Icardi (2, Inter);
6 RETI Djordjevic (Lazio); Honda (Milan); Higuain (1, Napoli); Di Natale (Udinese);
5 RETI Matri (Genoa); Cassano (1, Parma);
4 RETI Ekdal e Sau (Cagliari); Babacar (Fiorentina); Osvaldo (Inter); Morata (Juventus); Menez (3, Milan); Dybala (1, Palermo); Destro (Roma); Gabbiani (Sampdoria); Quagliarella (Torino); Thereau (Udinese).